

Ultimato l'allestimento a Bagnoregio. Contiene materiali inediti di grande interesse sugli ufo

Il primo museo della Tuscia dedicato al mistero degli alieni

di Nicola Moncada

► BAGNOREGIO Non manca nulla, alla Tuscia, in fatto di sorvoli ufo. E nemmeno di incontri ravvicinati. Tra i testimoni degli avvistamenti, ce ne sono di eccellenti: poliziotti di prim'ordine. Inoltre, esistono rapporti - rimasti riservati per dieci anni - dell'Aeronautica su oggetti, più o meno misteriosi, transitati sulla provincia (uno, in particolare, riguarda un oggetto accuratamente descritto, nell'arco di mezz'ora, su una traiettoria che andava da Viterbo a Monterosi).

Non è quindi un caso che, nella provincia, nasca un museo - il primo, a quanto consta - dedicato alla delicata, e suggestiva, materia degli alieni e dei loro dischi volanti (o atterrati).

A darne notizia, è il delegato viterbese del Cisu (Centro italiano di studi ufologici) Angelo Ferlicca. Il museo, per quanto piccolo sia il suo ambiente, in via Vittori, a Bagnoregio, è stato ormai allestito; e, presto, dovrebbe essere inaugurato. Il non grande spazio è, secondo le prime informazioni, inversamente proporzionale al suo interesse: alcuni materiali, foto e filmati, sarebbero davvero imperdibili. Poiché il Cisu, come è noto, lavora da sempre con discrezione; e il sommerso (nelle profondità dei cieli)



Ufo Realizzato a Bagnoregio il primo museo della Tuscia dedicato al mistero degli alieni

Il 10 luglio sarà presente al Senato

Il Centro di ricerca per la pace contro i cacciabombardieri F35

► VITERBO

Il Centro di ricerca per la pace e i diritti umani di Viterbo contro il riarmo e contro la guerra il 10 luglio al Senato.

Quel giorno, verranno discusse e successivamente votate le mozioni contro i cacciabombardieri F-35 e contro le navi da guerra del programma Fremm.

"Il 10 luglio al Senato - si legge in una nota - ancora una volta si vota per fare una scelta secca tra la guerra e la pace, tra il riarmo e il disarmo, tra uccidere e salvare le vite. Di qui al 10 luglio - prosegue la nota - ogni persona di volontà buona faccia sentire la sua opinione ai senatori e li inviti a votare per la pace, per il disarmo, per salvare le vite. La guerra è nemica dell'umanità. Le armi servono a uccidere. Meno armi, più vite umane salvate".

è, qui, decisamente non ordinario. A tacere dell'archivio che, quando si parla di Cisu, è visibile sul web, ci sono - oltre a una precisa, rigorosa classificazione di tutti gli avvistamenti documentati nella Tuscia - anche foto e video che, l'esistenza degli ufo (anche come fenomeno terrestre, spiegabile, ma non ancora spiegato), sembrano davvero suggerirla.

Alcuni avvistamenti - quello di due equipaggi delle volanti a Castel d'Asso, o l'altro d'un agricoltore che, nei pressi del ristorante da Ada, vide atterrare un ufo, e uscirne un omide - sono entrati da tempo, come ben sanno gli appassionati della materia, negli annali dell'ufologia. Non c'è testo serio sul problema, in altre parole, che non li riporti.

Anni fa, vi fu un'inchiesta giornalistica - da parte d'un cronista poi diventato famoso, ma per meriti politici - che parlava di avvistamenti di spedizioni di alieni incontrate, la notte, da alcuni coraggiosi agricoltori, nella selva del Lamone.

C'è stato anche chi (un avvocato) s'è visto l'auto, mentre, la notte, percorreva la Cimina, sovrastata da una (enorme) luce bianca.

Il museo, quando sarà aperto, sarà una vera e propria immersione in un mondo oscuro; e, al riemergere, resterà un po' d'inquietudine.

MISTERI

Nasce a Bagnoregio il primo museo degli ufo



► a pagina 9

CORRIERE DI VITERBO 01/07/2013